ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO POLO" CARTOCETO
Via Aldo Moro, 2 61030 LUCREZIA DI CARTOCETO (PU)
Tel. 0721/897274-Fax. 0721/875021 Sito web: www.icmarcopolo.edu.it
E-mail: info@icmarcopolo.it - psic822008@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 90020800414 Cod. univoco UFZE3Z

Carta dei Servizi

A.S.2026/2027

INDICE

PARTE	TITOLO	ARTT.	PAG.
I	Premessa	1	2
II	Principi fondamentali	2 – 11	3
III	Organizzazione didattica ed educativa	12 – 16	5
IV	Organizzazione dei plessi	17 – 19	7
V	Servizi amministrativi	20 – 26	8
VI	Condizioni ambientali	27 – 28	9
VII	Procedura dei reclami e valutazione del servizio	29 – 32	10
VIII	Norme transitorie e finali	33 - 35	10
IX	Appendice: Articoli della Costituzione Italiana	-	11

PREMESSA

Art. 1

La carta dei servizi (art. 2 D.P.C.M. del 7 giugno 1995) descrive l'organizzazione della Scuola per garantire la migliore efficienza possibile del servizio scolastico ed è parte integrante del PTOF.
Sono indicate le informazioni essenziali di carattere amministrativo, logistico ed organizzativo al fine di esplicitare le regole caratterizzanti la vita dell'Istituto.
Viene elaborata ed approvata dagli organismi scolastici preposti (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto) che, ognuno per la propria competenza, fa della Carta dei servizi uno strumento di visibilità e conoscenza per tutti coloro che vivono la scuola in quanto istituzione.
Può essere sottoposta ad aggiornamenti o eventuali variazioni e valutazioni da parte di tutte le componenti scolastiche. I vari organismi, quali ad esempio i Consigli di classe, Interclasse ed Intersezione, possono avanzare proposte formative ed organizzative compartecipando alla stesura o modifica di tale documento
.

PARTE II
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 2 Realtà d'Istituto e riferimenti giuridici

L'I.C.S. "Marco Polo " di Cartoceto è un istituto comprendente scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dotata di autonomia amministrativa e di personalità giuridica.
La popolazione scolastica dell'Istituto è mediamente comprende oltre 800 alunni, d'età di regola compresa tra i 3 e 14 anni.
Il territorio da cui provengono gli studenti è esteso e comprende l'area urbana di Lucrezia, nonché le zone interne del comune di Cartoceto.
L'Istituto agisce per una riaffermazione attiva dei principi Costituzionali – con particolare riferimento agli articoli 2, 3, 33 e 34 (riportati in calce al presente documento) – e del valore delle leggi, assumendo come specifico riferimento la legge 7 Agosto 1990, n. 241, che ha dettato i fondamentali principi ispiratori delle Pubbliche Amministrazioni.

Art. 3 Uguaglianza

Per garantire lo spirito di uguaglianza che è parte fondamentale dell'attività educativa e didattica dell'Istituto, la scuola indirizza la sua azione verso l'inclusione:

- Il rispetto dell'identità di studenti di diversa cultura e religione, anche attraverso conferenze ed incontri di approfondimento nell'ottica dell'interculturalità.
- L'inclusione degli studenti BES.

Art. 4 Imparzialità e regolarità dei servizi

L'Istituto impegna tutti i soggetti erogatori del servizio scolastico ad agire secondo criteri di equità ed obiettività. L'imparzialità è garantita in tutti gli aspetti e nei diversi momenti della vita scolastica, trovando la sua massima espressione nel rispetto del pluralismo culturale e in forme di valutazione rigorose ed ispirate ai principi enunciati nel presente documento.
Nell'eventualità di agitazioni sindacali, la scuola garantisce il rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge, in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Art. 5 Accoglienza ed inclusione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni (progetto accoglienza, istituzione di coordinatori di classe, corsi di recupero/potenziamento) a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'inclusione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità in linea con le disposizioni normative vigenti.
Ogni operatore del servizio svolgerà la propria attività nel rispetto della specifica identità personale dell'alunno e in collaborazione con la famiglia, alla quale la Costituzione (art. 29, 30 e 31) affida un ruolo essenziale ed insostituibile sia nell'educazione dei figli, sia come soggetto dei rapporti etico-sociali.

Art. 6 Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria / Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1°grado / Scuola Secondaria di 1° e 2° grado

La scuola promuove iniziative con la finalità di conoscenza ed accoglienza degli alunni in fase di passaggio tra i vari ordini di scuola. Vengono intraprese iniziative didattico-organizzative che possano facilitare questa fase e che vengono socializzate, mediante incontri con le famiglie, per informazioni e conoscenza del progetto "accoglienza che impegna l'Istituto scolastico per l'intero anno.
Salvo situazioni contingenti che potrebbero ostacolare la progettualità.

Art. 7 Progetto Orientamento e attività progettuale 2026/2027

Per favorire la scelta del percorso formativo dopo il primo ciclo di istruzione, la scuola ha elaborato e mette in pratica il Progetto Orientamento, parte del Progetto Continuità, con l'intento di sviluppare negli alunni le capacità, le competenze e le conoscenze necessarie per scegliere il proprio futuro e favorire il successo scolastico, attraverso attività specifiche di orientamento nel corso del triennio.

Per l'attività progettuale si rimanda nello specifico alla nuova triennalità del PTOF 2025/2028 – annualità 2026/2027 - e si ricorda che questa è aggiornata annualmente assieme a tutta l'articolata progettazione curricolare.

Art. 8 Diritto di scelta e obbligo di frequenza

L'utente ha possibilità di scelta fra i vari plessi, fermo restando il limite della capienza di ognuno. In caso di domande in esubero, vengono rigorosamente applicati i criteri approvati dal C.I. e riportati integralmente nel Regolamento.
La scuola si preoccupa di monitorare costantemente ed eventualmente segnalare a chi di competenza l'evasione scolastica e la frequenza non regolare.

Art. 9 Rapporti tra Istituto ed Enti Locali

L'Istituto, in collaborazione con gli Enti Locali, si impegna a favorire le attività extra-scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile consolidando la collaborazione con le istituzioni in **"patti di comunità"** e consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Art.10 Efficienza e trasparenza dei servizi

L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa.
L'orario di servizio, i servizi amministrativi, l'attività didattica, l'offerta formativa integrata, seguono criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Art.11 Libertà di insegnamento

E' garantita ai docenti la libertà d'insegnamento, nel rispetto delle norme costituzionali, degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato. L'esercizio di tale libertà e l'azione formativa svolti dall'Istituto sono volti a promuovere la realizzazione della personalità degli alunni nel rispetto della loro coscienza morale e civile.

PARTE III
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Art. 12 Area didattica e ruolo dei Docenti
La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative.
La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la **continuità educativa** tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli studenti.
La scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche.

Art. 13
I docenti operano in coerenza con la progettazione didattica del Consiglio di Classe nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni; inoltre comunicano gli obiettivi educativi di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche, gli obiettivi cognitivi e comportamentali stabiliti in coerenza con i piani di lavoro e le normative vigenti.

Art. 14
I docenti hanno il compito di dare consegne chiare e precise per ogni attività programmata; richiedono il rispetto di tempi e modi di lavoro e la puntualità nella consegna di elaborati e progetti.
Parimenti, i docenti si impegnano a restituire corrette le prove svolte in classe entro in maniera tempestiva prima della prova successiva.

Art. 15
I docenti incoraggiano il processo di apprendimento e stimolano la fiducia degli studenti nelle loro possibilità, considerando e valorizzando la specificità del loro modo di apprendere.

Art. 16 Diritti e doveri delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
(Ispirati al DPR 24 Giugno 1998 n. 249, integrato e modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria")

Lo studente ha diritto:

- Ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- Alla tutela della propria riservatezza.
- Di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto. Ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad

attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

- Alla libertà di apprendimento e ad esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- Al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.

La scuola si impegna ad assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona.
- Iniziative concrete per il recupero in situazione di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.
- La salubrità e la sicurezza degli ambienti.
- La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

Lo studente ha il dovere di:

- Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Avere rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni.
- Mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto.
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 17 Art. 18 Art. 19 PARTE IV

PIANO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO è REPERIBILE AL SEGUENTE LINK:

https://icmarcopolo.edu.it/

PARTE V
SERVIZI AMMINISTRATIVI

Art. 20 Apertura uffici l'accesso avviene previo appuntamento.

Art. 21 Segreteria alunni

L'ufficio è a disposizione degli studenti per quanto riguarda:

- ❑ Iscrizioni
- ❑ Libri di testo
- ❑ Assenze degli alunni
- ❑ Rilascio certificati

Per le iscrizioni, ci si attiene ogni anno all'apposita normativa emanata dal MIUR.

Art. 22 Segreteria amministrativa

L'ufficio è a disposizione dei docenti e del personale A.T.A. per quanto riguarda:

- ❑ Certificati di servizio
- ❑ Pratiche pensionistiche
- ❑ Graduatorie interne d'Istituto
- ❑ Gestione supplenze
- ❑ Pratiche di ferie, permessi, congedi
- ❑ Ricostruzione carriera

Art. 23 Presidenza

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni previo appuntamento.

Art. 24 Fattori di qualità

Nell'ambito dei Servizi amministrativi sono stati individuati fattori di qualità che saranno oggetto di periodiche verifiche da parte dell'Istituto, anche per accogliere i contributi partecipativi dell'utenza. Tali fattori comprendono:

- ➢ Celerità delle procedure
- ➢ Trasparenza
- ➢ Livello di informatizzazione dei servizi di segreteria

Art. 25 Standard dei servizi e procedure

Il rilascio dei certificati è effettuato negli orari indicati dal personale addetto a seguito di appuntamento.

Art. 26 Modalità informative

Tutte le notizie inerenti la vita della scuola sono reperibili in rete all'indirizzo:
www.icmarcopolo.edu.it

PARTE VI
CONDIZIONI AMBIENTALI

Art. 27

L'Istituto si impegna ad assicurare in ogni ambiente scolastico appropriate condizioni igieniche ai sensi della normativa vigente e in linea con l'eventuale evolversi normativo di riferimento.

Art. 28

L'Istituto si impegna a segnalare tempestivamente e nei modi adeguati, a chi di competenza, tutto ciò che non concerne direttamente la propria gestione.

PARTE VII
PROCEDURE DEI RECLAMI

Art. 29
Ogni reclamo su inefficienze del servizio o trascuratezze circa il rispetto di norme può essere avanzato in forma scritta od orale, con indicazione delle generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali devono essere successivamente sottoscritti ed i tempi di risposta decorrono dalla data della formalizzazione dell'atto. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Art. 30
Il Dirigente Scolastico ha il dovere di dare informazione ad ogni richiesta di chiarimento e risponderà ad ogni reclamo con atti formali, con celerità e comunque entro quindici (15) giorni, attivandosi nel contempo per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo, se fondate.

Art. 31
Qualora l'oggetto del reclamo non sia di sua competenza o comunque coinvolga compiti e responsabilità di altri soggetti istituzionali, il Dirigente Scolastico fornisce le indicazioni circa il corretto destinatario o sulle attribuzioni istituzionali.

Art. 32
Annualmente il Dirigente Scolastico relaziona in modo analitico sui reclami e successivi provvedimenti al Consiglio d'Istituto.

Art. 33

La Carta d'Istituto dei servizi scolastici, è a disposizione sul sito web, all'indirizzo:

Art. 34
Le indicazioni contenute nella presente "Carta" si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative o nei contratti collettivi o nella legislazione e restano in vigore fino a che non siano apportate variazioni dagli organi competenti.

Art. 35
Ogni proposta di revisione della "Carta d'Istituto dei Servizi Scolastici" sarà sottoposta all'esame e alla valutazione di tutte le componenti scolastiche.

APPENDICE
ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Articolo 2 – La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Articolo 3 – Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 29 – La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sulla eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

Articolo 30 – E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.
La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Articolo 31 – La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.
Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

Articolo 33 – L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.
Enti e privati hanno diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.
La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.
E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.
Le istituzioni di alta cultura,l'università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Articolo 34 – La scuola è aperta a tutti.
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

N.B. L'Art. 34 è stato modificato prima dalla Legge n. 9 del 20 Gennaio 1999:

> *Art. 1, comma 1. A decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 l'obbligo di istruzione è elevato da otto a dieci anni. L'istruzione obbligatoria è gratuita. In sede di prima applicazione, fino all'approvazione di un generale riordino del sistema scolastico e formativo, l'obbligo di istruzione ha durata novennale.*

e successivamente dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006:

> *Art. 22. L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni.*